

«Opposizione a corrente alternata»

È lo stesso provvedimento adottato nel 2002 e confermato dal governo Prodi

ROMA - La presidenza della Camera ha contattato il governo, a quanto si apprende, per chiedere che all'inizio della prossima settimana, al massimo entro martedì, intervenga a Montecitorio, in Aula o in commissione, sulla vicenda dell'emergenza immigrazione. Il presidente Fini si è fatto interprete in via istituzionale con il governo di una richiesta di informativa avanzata, informalmente e con contatti

telefonici, da gruppi parlamentari di opposizione. «Credo che sia una cosa assolutamente ordinaria». Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Elio Vito è stato rassicurante sullo stato di emergenza su tutto il territorio nazionale proclamato ieri dal Cdm. «I militari non c'entrano niente, è stato rinnovato anche lo stato di calamità sull'Etna, sono cose ordinarie. Comunque - ha spiegato - è opportuno chiedere al ministero degli Interni che l'ha proposto». «Come di consueto l'opposizione distorce il senso di un provvedimento adottato dal 2002, confermato dal governo Prodi, e ora esteso da tre regioni all'intero territorio nazionale. Invece di indignarsi "a corrente alterna-

ta", l'opposizione, parlamentare e non, faccia un giro nel Paese reale, per comprendere quali disastri abbia prodotto la dissennata politica di boicottaggio dei Cpt, promossi dal Centrosinistra nel 1998, e poi ripudiati per ossequio ideologico nel 2007».

Lo ha dichiarato il sottosegretario al ministero dell'Interno **Alfredo Mantovano**, commentando le reazioni dell'opposizione sulla delibera del CdM. «La minoranza - ha aggiunto **Mantovano** - strumentalizzando il riferimento all'emergenza, sembra non cogliere l'importanza di una misura che consentirà di agevolare le procedure per l'accesso ai fondi destinati all'apertura e alla gestione dei nuovi centri di identificazione ed espulsione, indispensabili per la funzionalità del sistema».

